

Partite Vincolate Carige RendiOltre offerta online

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca del Monte di Lucca S.p.A.
Piazza San Martino, 4 - 55100 Lucca
Tel. centralino 0583-4501 - Fax 0583-48721
Internet: www.bmlucca.it - email: bmlucca@bmlucca.it - Cod. SWIFT: BMLUIT3L
Iscritta all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia con il numero 6915.3 – Appartenente al Gruppo Banca Carige, iscritta all'Albo dei gruppi creditizi della Banca d'Italia cod. 6175.4 – Codice ABI 6175 – Iscrizione Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 01459540462 - Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei Depositi
Informazioni ai clienti: numero verde 800 03 05 83 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30 - sabato dalle 8.30 alle 14.30) - email: bmlonline@bmlucca.it
Servizio Telefonico (solo per i clienti che vi hanno aderito): numero verde 800 03 05 83 (dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 20,30 - sabato dalle 8,30 alle 14,30), dall'estero e dai cellulari: +39 010 57 57 001. Risponditore automatico tutti i giorni 24 ore su 24

Blocco carta Carige Cash per furto o smarrimento: 800 82 20 56 - dall'estero: +39 02 60 84 37 68 (numeri attivi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7)

Blocco carta Carige Pay Debit per furto o smarrimento: 800 15 16 16 - dall'estero: +39 02 34980 020

Rapporti con Azionisti Carige: numero verde 800 33 55 77 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.00)

Dati e qualifica del soggetto incaricato dell'offerta fuori sede / a distanza

Nome e Cognome/ Ragione Sociale	Indirizzo	Telefono
Email	n° delibera iscrizione ad Albi o elenchi	Qualifica

CHE COS'E' CARIGE RENDIOLTRE

Carige RendiOltre rappresenta una modalità di remunerazione della liquidità sul conto corrente tramite il vincolo delle somme disponibili presenti sul conto corrente in euro, per un periodo di tempo predeterminato e ad un tasso creditore differente rispetto a quello applicato alla liquidità a vista (il tasso creditore del conto).

VENDITA A DISTANZA

I titolari di Carige Online possono vincolare in autonomia somme disponibili sui propri rapporti di conto corrente. La vendita è possibile tramite il portale di home banking "Carige Online", mentre è esclusa la vendita tramite APP Mobile (per maggiori informazioni sui Servizi Online cfr. Foglio Informativo CC1A).

Sul canale online l'attivazione del vincolo è gestita solo in modalità differita. La Data di Attivazione è impostata dal cliente ed è una data futura contenuta tra il primo giorno lavorativo successivo all'inserimento della richiesta e i 30 giorni lavorativi successivi dalla data di sottoscrizione dell'appendice contrattuale.

L'operazione viene addebitata sul conto corrente del cliente alla Data di Attivazione impostata durante la vendita e con pari valuta di addebito, solo se il conto corrente di appoggio risulta capiente. Il titolare del Carige Online può attivare vincoli solo per conti correnti su cui risulta intestatario o cointestatario.

La vendita di Carige RendiOltre tramite canale online si configura come una "vendita a distanza" (cfr. sezione "Recesso e Reclami" e "Legenda"). Non sono previsti costi e oneri specifici connessi allo specifico mezzo di comunicazione utilizzato per la vendita a distanza.

ATTENZIONE E RISCHI

Il conto corrente è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al correntista, in tutto o in parte, il saldo disponibile. Per questa ragione la banca aderisce al sistema di garanzia Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), che assicura a ciascun correntista una copertura fino a 100.000 euro.

In caso di giacenze depositate ed eventualmente sottoposte a vincolo di indisponibilità per un determinato periodo di tempo, è possibile che, in caso di svincolo anticipato rispetto alla scadenza convenuta con la Banca, la somma svincolata sia inferiore a quella inizialmente vincolata in forza dell'applicazione del tasso di attualizzazione applicato al montante a scadenza costituito dalla somma inizialmente vincolata e dagli interessi non ancora maturati.

Per saperne di più:

- 1) la Guida pratica al conto corrente, che orienta nella scelta del conto, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it e sul sito www.gruppocarige.it
- 2) la Guida pratica all'Arbitro Bancario Finanziario e il Regolamento relativo alla Procedura di conciliazione, che descrivono i meccanismi di risoluzione stragiudiziale delle controversie sono disponibili sul sito www.gruppocarige.it e presso tutte le filiali della Banca.
- 3) la Guida sui i pagamenti nel commercio elettronico che descrive gli strumenti da utilizzare per gli acquisti online e fornisce una panoramica sulle modalità di pagamento online, le accortezze per evitare i rischi, nonché gli strumenti di tutela in caso di problemi, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it e sul sito www.gruppocarige.it

Come proteggersi dalla rete e navigare in sicurezza:

Per poter accedere ai servizi online in tutta sicurezza, l'utente deve avere un qualsiasi browser e sistema operativo aggiornati con gli ultimi aggiornamenti disponibili. È necessario verificare che il sistema operativo installato non sia obsoleto e disporre di sistemi di sicurezza sempre aggiornati (antivirus, anti-malware, firewall, etc).

Per navigare in sicurezza nel web bisogna:

- mantenere sempre aggiornato il sistema operativo e browser, scaricando gli aggiornamenti solo dai siti ufficiali dei produttori
- installare un buon **antivirus** e **anti-malware**. Effettuare aggiornamenti frequenti ed effettuare scansioni periodiche del computer e di qualsiasi device (anche smartphone)
- installare e attivare un **firewall** che filtri le connessioni al PC
- non installare software di dubbia provenienza o scaricati da siti non sicuri
- non condividere file su Internet
- non inserire mai l'indirizzo e-mail e numero di cellulare su siti internet non sicuri e non aprire file allegati a e-mail se non attesi e presta molta attenzione al mittente anche se lo conosci (potrebbe contenere malware o virus)
- ad ogni nuovo accesso nell'Area Privata del tuo servizio online, controlla data e ora dell'ultimo collegamento al tuo Internet Banking.

Sistemi di sicurezza adottati dalla Banca

La Banca adotta strumenti di sicurezza idonei e avanzati per garantire alti livelli di protezione alla clientela.

I sistemi della Banca sono ispirati alla logica della sicurezza in profondità e sono basati sul principio della separazioni degli ambienti e di privilegio minimo (più ambienti, firewall, zone DMZ, ecc.).

L'architettura IT del Gruppo CARIGE attraverso la quale viene erogato il servizio di internet banking a privati ed aziende è ispirata ai principi di resilienza, sicurezza ed efficienza.

I siti di internet banking del Gruppo CARIGE sono protetti da certificati SSL Symantec Secure Site con Extended Validation (EV). Tali certificati consentono di visualizzare la barra degli indirizzi dei browser degli utenti con il colore di sfondo verde al fine di certificare il massimo della protezione sulla crittografia dei dati e l'autenticità del sito.

Il sistema di sviluppo software dell'IT del Gruppo Carige è suddiviso in più e tutte le modifiche vengono testate più volte ed effettuati test da operatori professionali per verificare sia il livello di sicurezza che garantire un elevato livello di qualità delle modifiche apportate.

Le operazioni dispositive effettuate dai clienti sono protette da un secondo fattore di autenticazione (one time password veicolata tramite messaggi SMS).

I server di produzione che ospitano le applicazioni che gestiscono i pagamenti sono protetti con idonei software di sicurezza e gli accessi privilegiati alle suddette macchine sono limitati agli utenti "amministratore di sistema" e le attività sono registrate e conservate in appositi archivi sicuri.

I servizi di Vulnerability Assessment (VA) ed Ethical Hacking (EH), attraverso l'analisi delle vulnerabilità della rete e dei sistemi, rappresentano una componente essenziale di audit della sicurezza informatica nell'ambito del Risk Assessment aziendale.

Servizio Firma Digitale Remota (FDR):

E' una procedura di firma elettronica qualificata o di firma digitale, generata su HSM (Hardware Security Module, ovvero un server sicuro) che consente di garantire il controllo esclusivo delle chiavi private da parte dei titolari delle stesse. I documenti informatici sottoscritti con firma digitale hanno l'efficacia di cui all'art. 2702 del codice civile, ovvero la medesima efficacia di quelli cartacei sottoscritti con firma olografa in filiale e, pertanto, fanno piena prova fino a querela di falso della provenienza delle dichiarazioni da chi li ha sottoscritti. La Firma Digitale Remota è una particolare tipologia di firma digitale, sicura, gratuita e facile da usare. Rispetto alla firma digitale 'classica', consente di apporre firme senza la necessità di ricorrere all'installazione di hardware o software sul supporto utilizzato (PC, Tablet, Smartphone).

La soluzione di Firma Digitale Remota è caratterizzata da: - un certificato di firma digitale che risiede presso un server sicuro (HSM "Hardware Security Module") di un'Autorità di Certificazione (Actalis); - un dispositivo OTP (One Time Password) - un codice PIN che permettono al titolare di autenticarsi con le proprie credenziali e di firmare i propri documenti digitali da qualsiasi postazione connessa a internet. Il cliente può revocare in qualsiasi momento il certificato di Firma Digitale Remota. La revoca è anche l'unica possibilità in caso di smarrimento PIN e PUK.

Protezione dei propri dati personali

Proteggere i propri dati personali è fondamentale operando online. Per evitare il rischio di clonazione o furto di identità sono sufficienti alcuni semplici accorgimenti:

- conservare con cura i codici di sicurezza
- modificare la password in modo che sia sempre diversa dalla precedente e non abbia riferimenti di facile identificazione
- non memorizzare mai automaticamente la password sulla pagina di navigazione (browser)
- non fornire mai i propri dati a siti non sicuri
- inserire i codici di accesso collegandosi direttamente al sito www.gruppocarige.it, mai da link di altri siti, email o chat
- non rispondere e non aprire mai allegati di e-mail che chiedono di inviare i propri dati o di cliccare un link al loro interno, anche se hanno il marchio di Banca Carige o di una banca del Gruppo Banca Carige e sembrano serie e plausibili.

Banca Carige e le altre banche del Gruppo non chiederanno mai per e-mail: numero di conto corrente, password, nome completo, recapiti telefonici o altri dati personali.

• chiudere sempre il collegamento al Servizio on line quando ci si allontani dal proprio computer, cliccando sul bottone "Uscita" e chiudendo la pagina internet quando si termina la sessione

- non aderire ad iniziative che chiedono di mettere a disposizione il conto corrente, con finalità di transito di somme la cui origine potrebbe essere illecita
- prima di inserire le credenziali di accesso nella pagina di login verificare sempre che il sito sia attendibile e verificare che la pagina sia accessibile in una pagina protetta (che viene segnalata dalla presenza di un lucchetto chiuso).

Nella maggior parte dei browser l'icona è situata nella barra degli indirizzi (barra di navigazione) accanto all'indirizzo del sito, purché i livelli di sicurezza impostati sul browser siano medio-alti, come da condizione standard di installazione.

Per altri browser e maggiori dettagli su come effettuare ulteriori controlli, è disponibile nel sito pubblico www.gruppocarige.it nella pagina "Sicurezza" maggiori informazioni per come informarsi e aggiornarsi sulle attività di sicurezza da fare di volta in volta.

Perdita o furto delle credenziali

In caso di **perdita delle credenziali**, ove non ci sia sospetto di furto o possibile compromissione dei propri servizi online, bisogna recarsi presso la propria Agenzia per il ripristino della password. La dipendenza, previo riconoscimento del cliente, invierà una nuova password per il primo accesso sul numero di cellulare certificato collegato a Carige On Line.

In caso di **furto delle credenziali** o nel caso ci sia sospetto di furto e compromissione dei propri servizi online, il cliente deve immediatamente provvedere a sospendere i servizi online e recarsi in dipendenza per effettuare le opportune verifiche e nel caso siano state disposte delle operazioni non autorizzate cercare di recuperarle.

Recarsi presso le autorità competenti per effettuare la denuncia e consegnare copia alla dipendenza per la gestione della pratica di frode.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE
- Remunerazione delle giacenze sottoposte a vincolo di indisponibilità (Carige RendiOltre):

Ove la Banca lo consenta, il cliente può ottenere una remunerazione ad un tasso superiore al minimo attivando una o più partite con liquidità vincolata.

1. Vincolo con facoltà di successivi svincoli anche parziali (c.d. Capitalizzazione a scadenza)

- Durata del Vincolo: 180, 360 giorni, decorrenti dalla data di attivazione che, nel caso di attivazione differita del vincolo, non può essere successiva a 10 giorni lavorativi dalla data di sottoscrizione dell'appendice contrattuale

- Tasso creditore nominale annuo - sono previsti due tassi:

* A - un tasso applicato per la durata del Vincolo sulle somme non svincolate, a condizione che le somme indicate al momento della sua attivazione restino vincolate per tutta la durata, in misura almeno pari o superiore all'importo minimo vincolabile

* B - un tasso applicato (i) alle somme eventualmente svincolate precedentemente al termine della durata del Vincolo, dalla data della sua attivazione e fino alla data di svincolo (ii) sull'intera somma originariamente vincolata, dalla data di attivazione, qualora nel corso della sua durata, l'ammontare delle somme vincolate dovesse scendere al di sotto dell'importo minimo vincolabile (iii) in caso di estinzione del vincolo in epoca anteriore al termine della sua durata

- Capitalizzazione: capitalizzazione semplice, alla scadenza del vincolo previsto o al momento dell'eventuale estinzione anticipata. Le somme derivanti dalla capitalizzazione, comprensive degli interessi, confluiranno nella liquidità "a vista" del conto corrente. Gli interessi sono resi disponibili sul conto corrente entro 1 giorno lavorativo dalla data di Capitalizzazione, con valuta giorno di calendario successivo alla data di scadenza.

- Disponibilità delle somme: le somme vincolate sono rese nuovamente disponibili entro 1 giorno lavorativo dalla scadenza del Vincolo, con valuta giorno di calendario successivo alla data di scadenza.

Le somme eventualmente svincolate prima della scadenza del Vincolo su richiesta del Cliente o per estinzione anticipata del Vincolo stesso sono rese disponibili, con pari valuta, nella medesima giornata in cui viene rispettivamente disposta dal Cliente l'operazione o si verifica l'estinzione anticipata.

- Spese e oneri fiscali: a carico del cliente

- Svincolo: è consentito lo svincolo parziale di somme o l'estinzione del vincolo prima della scadenza

Sono previste due versioni:

Nuovi clienti (*)	Tutti i clienti
- importo minimo vincolabile: € 5.000	- importo minimo vincolabile: € 5.000
- importo massimo vincolabile: nessun limite	- importo massimo vincolabile: nessun limite
- tasso A (lordo)	- tasso A (lordo)
> 1,00% per durata 6 mesi (180 giorni) (prodotto sospeso dal 9/12/2021)	> 0,25% per durata 6 mesi (180 giorni) (prodotto sospeso dal 02/03/2020)
	> 0,30% per durata 12 mesi (360 giorni) (prodotto sospeso dal 9/12/2021)
- tasso B (lordo): 0,10%	- tasso B (lordo): 0,01%

(*) Soggetti che abbiano aperto un conto corrente al massimo 90 giorni prima dell'accensione del vincolo e non risultano intestatari di conto in vita o estinto nei 6 mesi precedenti

2. Vincolo senza facoltà di successivi svincoli parziali (c.d. Cedola Semestrale)
2.1 Tasso Fisso

- Durata del Vincolo: 720, 1.080, 1.440, 1.800 giorni, decorrenti dalla data di attivazione che, nel caso di attivazione differita del vincolo, non può essere successiva a 10 giorni lavorativi dalla data di sottoscrizione dell'appendice contrattuale

- Tasso creditore nominale annuo: sono previsti due tassi:

* A - un "Tasso creditore nominale annuo lordo" fisso, applicato per la durata del Vincolo sulle somme non svincolate, a condizione che le somme indicate al momento della sua attivazione restino vincolate per tutta la durata predeterminata

* B - un "Tasso creditore nominale annuo lordo in caso di estinzione del Vincolo in epoca anteriore al termine della sua durata" applicato sull'intera somma originariamente vincolata, con efficacia retroattiva a decorrere dalla data di attivazione del Vincolo.

- Capitalizzazione: posticipata, in regime di capitalizzazione semplice, ogni 180 giorni, a partire dall'attivazione del Vincolo e fino alla scadenza dello stesso o in occasione della sua estinzione anticipata. Gli interessi sono resi disponibili sul conto corrente, nella liquidità "a vista" del conto corrente, entro 1 giorno lavorativo dalla data di ciascuna capitalizzazione, con valuta giorno di calendario successivo alla data di scadenza.

- Disponibilità delle somme: le somme vincolate sono rese nuovamente disponibili entro 1 giorno lavorativo dalla scadenza del Vincolo, con valuta giorno di calendario successivo alla data di scadenza. In caso di svincolo totale disposto dal Cliente o comunque in caso di estinzione anticipata del Vincolo stesso, le somme sono rese disponibili, con pari valuta, nella medesima giornata in cui viene rispettivamente disposta dal Cliente l'operazione o si verifica l'estinzione anticipata.

- Estinzione anticipata del vincolo: l'estinzione anticipata del vincolo prima del termine della durata per lo stesso prevista comporta l'applicazione anziché del "Tasso creditore nominale annuo lordo", del "Tasso creditore nominale annuo in caso di estinzione del Vincolo in epoca anteriore al termine della sua durata". Tale tasso viene applicato con efficacia retroattiva a decorrere dall'attivazione del Vincolo, con conseguente ricalcolo degli eventuali interessi già capitalizzati. Di conseguenza, la somma resa disponibile al Cliente in occasione dell'estinzione anticipata del vincolo verrà decurtata della differenza tra quanto già eventualmente percepito dal Cliente a titolo di interessi e quanto realmente a lui spettante per effetto dell'applicazione del tasso ridotto. Non sono consentiti svincoli parziali.

E' prevista una versione unica

Tutti i clienti

- importo minimo vincolabile: € 5.000

- importo massimo vincolabile: nessun limite

Cedola semestrale a tasso fisso
- tasso A (lordo)

> 0,30% per durata 24 mesi (720 giorni)

> 0,40% per durata 36 mesi (1.080 giorni)

> 0,60% per durata 48 mesi (1.440 giorni)

> 0,80% per durata 60 mesi (1.800 giorni)

- tasso B (lordo): 0,01%

(*) Soggetti che abbiano aperto un conto corrente al massimo 90 giorni prima dell'accensione del vincolo e non risultano intestatari di conto in vita o estinto nei 6 mesi precedenti

Altro
Richiesta copie (cartacee o elettroniche, corrispondenti ai costi di produzione)

estratto conto, consegnato con raccomandata (ogni estratto conto, a prescindere dal numero di fogli che lo compongono)	€ 9,00 (€ 1,00 per le copie aggiuntive alla prima richiesta)
estratto conto, consegnato allo sportello o con mail (ogni estratto conto, a prescindere dal numero di fogli che lo compongono)	€ 5,00 (€ 1,00 per le copie aggiuntive alla prima richiesta)
documenti contabili e altri documenti relativi al rapporto consegnati con raccomandata	€ 11,00 (€ 2,50 per le copie aggiuntive alla prima richiesta)
documenti contabili e altri documenti relativi al rapporto consegnati allo sportello o con mail	€ 7,50 (€ 2,50 per le copie aggiuntive alla prima richiesta)

RECESSO E RECLAMI
Recesso da Carige RendiOltre offerta online

Il Cliente ha facoltà di recedere, senza dover indicare il motivo e senza alcun aggravio di spese, nel termine di 14 giorni di calendario dalla data di conclusione del contratto stesso. Tale fattispecie di recesso dovrà essere esercitata mediante invio di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi presso la Dipendenza della Banca presso la quale è acceso il conto corrente sopra indicato. Il Cliente può altresì recedere dal presente contratto in qualsiasi momento prima della Data di Attivazione del Vincolo mediante comunicazione scritta che dovrà pervenire presso la Dipendenza della Banca ove è acceso il rapporto di conto corrente a margine indicato entro il giorno lavorativo antecedente la Data di Attivazione medesima o, in alternativa mediante l'apposita funzione presente nell'area dedicata dei servizi on line del Cliente entro il medesimo termine.

Recesso dall'internet banking

Ciascuna delle parti (Banca e Cliente) può recedere con preavviso scritto di almeno 5 giorni effettuato direttamente presso la Dipendenza ovvero inoltrato a mezzo raccomandata. La Banca ha facoltà di recedere senza preavviso, dandone immediata comunicazione al Cliente, nel caso ricorra una giusta causa ai sensi dell'art. 1469-bis cod. civ.; la stessa facoltà è consentita alla Banca al fine di tutelare il buon funzionamento e di garantire la sicurezza del Servizio. Il cliente paga il canone dovuto per il mese in cui è avvenuto il recesso.

Reclami

I reclami vanno inoltrati all'Ufficio Reclami della Banca (Ufficio Customer e Gestione Reclami – Via Cassa di Risparmio 15 – 16123 Genova; e-mail reclami@bmlucca.it, posta certificata: reclami@pec.carige.it), che risponde entro al massimo 60 giorni dal ricevimento.

Per i servizi di pagamento, la Banca deve rispondere entro 15 giorni dal ricevimento. In situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale l'utente di servizi di pagamento otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 60 giorni dalla ricezione della contestazione da parte della Banca, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca;

- Conciliatore Bancario Finanziario, anche in assenza di preventivo reclamo, al fine di attivare una procedura di conciliazione volta a trovare un accordo con la Banca. Il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sui siti www.conciliatorebancario.it e www.gruppocarige.it o richiesto presso le filiali della Banca. Nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo, resta impregiudicata la facoltà di presentare esposti alla Banca d'Italia o di ricorrere all'Autorità Giudiziaria.

GLOSSARIO

Canone annuo	Spese fisse per la gestione del conto.
Capitalizzazione degli interessi	Una volta accreditati e addebitati sul conto, gli interessi sono contati nel saldo e producono a loro volta interessi in conformità alle previsioni dell'art. 120, comma 2, del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.), quale modificato dalla Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014), e delle relative disposizioni di attuazione (Deliberazione CICR del 3 agosto 2016).
Disponibilità somme versate	Numero di giorni successivi alla data dell'operazione dopo i quali il Cliente può utilizzare le somme versate.
Documentazione relativa a singole operazioni	Consegna di documenti relativi a singole operazioni poste in essere dal cliente.
Fido	Contratto in base al quale la banca/intermediario si impegna a mettere a disposizione del cliente una somma di denaro oltre il saldo disponibile sul conto. Il contratto stabilisce l'importo massimo della somma messa a disposizione e
Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto, che il correntista può effettivamente utilizzare.
Spesa per singola operazione non compresa nel canone	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente ricomprese nel canone annuo.
Tasso creditore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del Cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Valute sul prelievo di contante	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del ritiro del contante dal proprio conto da parte del cliente e la data dalla quale iniziano ad essere addebitati gli interessi. Quest'ultima potrebbe anche essere precedente alla data di prelievo.
Valute sul versamento di contante	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del versamento del contante nel proprio conto da parte del cliente e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi.
Vendita a distanza	Qualsiasi contratto concluso tra il professionista e il consumatore nel quadro di un regime organizzato di vendita o di prestazione di servizi a distanza senza la presenza fisica e simultanea del professionista e del consumatore, mediante l'uso esclusivo di uno o più mezzi di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, canale online) fino alla conclusione del contratto, compresa la conclusione del contratto stesso. La disciplina dei contratti a distanza è contenuta nel Codice del Consumo
TAEG/ICC	costo totale del credito espresso in percentuale, calcolata su base annua, dell'importo totale del credito. Il costo totale del credito comprende tutti i costi, compresi gli interessi, le commissioni, le imposte e tutte le altre spese che il consumatore deve pagare in relazione al contratto di credito e di cui il creditore è a conoscenza, escluse le spese notarili. Sono inclusi i costi relativi ai servizi accessori, ivi compresi quelli di assicurazione, connessi con il contratto di credito, qualora la conclusione del contratto avente ad oggetto il servizio accessorio sia obbligatoria per ottenere il credito o per ottenerlo alle condizioni contrattuali offerte. cfr. la sezione "quanto può costare il fido"

(1) Commissione Istruttoria Veloce: estratto del decreto d'urgenza (DM n. 644 del 30/06/2012 pubblicato sulla G.U. n. 155 del 5/07/2012) assunto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, in qualità di Presidente del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio, in applicazione dell'articolo 117-bis comma 4 del TUB:

La commissione di istruttoria veloce ha le seguenti caratteristiche:

- è determinata, per ciascun contratto, in misura fissa ed è espressa in valore assoluto. Possono essere applicate commissioni di importo diverso a contratti diversi, anche a seconda della tipologia di clientela. Nei contratti con soggetti diversi dai consumatori possono essere applicate, nello stesso contratto, commissioni differenziate a seconda dell'importo dello sconfinamento, se questo è superiore a 5,000 euro; non possono essere previsti più di tre scaglioni di importo;
- non eccede i costi mediamente sostenuti dall'intermediario per svolgere l'istruttoria veloce e a questa direttamente connessi, secondo quanto previsto di seguito
- è applicata solo a fronte di addebiti che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente
- è applicata solo quando vi è sconfinamento avendo riguardo al saldo disponibile di fine giornata.

Se lo sconfinamento è solo sul saldo per valuta non sono applicati né la commissione di istruttoria veloce né il tasso di interesse sull'ammontare e per la durata dello sconfinamento.

In conformità di quanto previsto dall'articolo 12-bis della delibera CICR 4 marzo 2003, n. 286, come modificata dall'articolo 14 del decreto d'urgenza del Ministro - Presidente del CICR 3 febbraio 2011, n. 117, ai fini della quantificazione e dell'applicazione della commissione di istruttoria veloce, gli intermediari definiscono:

- procedure interne, adeguatamente formalizzate, che individuano i casi in cui è svolta un'istruttoria veloce; la commissione viene applicata esclusivamente in questi casi. A fronte di più sconfinamenti nel corso della stessa giornata non può comunque essere applicata più di una commissione
- i costi dell'istruttoria veloce, eventualmente differenziati secondo quanto previsto precedentemente. La quantificazione è formalizzata e adeguatamente motivata.

I casi in cui è applicata la commissione di istruttoria veloce in base alle procedure interne definite sopra alla lettera a), sono resi noti alla clientela.

La commissione di istruttoria veloce non è dovuta quando:

a) nei rapporti con i consumatori, ricorrono entrambi i seguenti presupposti:

- per gli sconfinamenti in assenza di fido, il saldo passivo complessivo - anche se derivante da più addebiti - è inferiore o pari a 500 euro; per gli utilizzi extrafido l'ammontare complessivo di questi ultimi - anche se derivante da più addebiti - è inferiore o pari a 500 euro
- lo sconfinamento non ha durata superiore a sette giorni consecutivi

Il consumatore beneficia dell'esclusione definita sopra, per un massimo di una volta per ciascuno dei quattro trimestri di cui si compone l'anno solare

b) lo sconfinamento ha avuto luogo per effettuare un pagamento a favore dell'intermediario

c) lo sconfinamento non ha avuto luogo perché l'intermediario non vi ha acconsentito.

Ai sensi dell'articolo 117-bis, comma 2, del TUB, a seguito dello sconfinamento il cliente non incorre in oneri ulteriori rispetto alla commissione di istruttoria veloce e al tasso di interesse sull'ammontare e per la durata dello sconfinamento. Ne consegue che, in caso di utilizzo extrafido, il tasso di interesse previsto per l'utilizzo extrafido si applica esclusivamente all'importo dello sconfinamento e il tasso di interesse relativo all'affidamento può essere aumentato solo in presenza dei presupposti e nel rispetto delle procedure previste dall'articolo 118 del TUB.